

Ama, il bonus delle polemiche: "Soldi ai netturbini per non darsi malati"

di *Lorenzo D'Albergo* 19 NOVEMBRE 2021 LA REPUBBLICA

Per il piano straordinario di pulizia Roma stanziava tre milioni di euro in vista di uscire dall'emergenza rifiuti: "Più giorni resti a casa dal lavoro, più l'extra in busta paga scende"

Tre milioni di euro per *"l'incentivazione all'aumento del tasso di presenza"*. Proprio così. Serve un bonus per abbattere il mostro dell'assenteismo tra i dipendenti di Ama e realizzare la pulizia straordinaria promessa "entro Natale" da Roberto Gualtieri ai romani subito dopo l'investitura a sindaco.

È tutto nero su bianco nel verbale siglato ieri dalla municipalizzata dell'ambiente con i sindacati: tra gli obiettivi dell'accordo c'è anche "la riduzione del tasso di assenza per malattia di almeno il 10% nei mesi di dicembre e gennaio".

Una richiesta a quanto pare necessaria se si vuole uscire dall'ennesima emergenza rifiuti scoppiata nella capitale. Da una parte il nuovo amministratore unico della partecipata, l'ex ministro Angelo Piazza, è a caccia di sbocchi per trattare e smaltire in mezza Italia, nonché in Germania e Austria, l'immondizia accatastata dentro e attorno ai cassonetti.

Dall'altra ha il compito di dare una decisa registrata alle dinamiche aziendali che inquietano Gualtieri. I numeri danno il peso dell'involuzione di Ama. Il 57% dei mezzi della flotta aziendale è fermo in rimessa. Impressionano anche i numeri relativi al personale. In servizio ci sono 3.950 netturbini. Ma 1.464 operatori sono parzialmente idonei e 110 sono completamente inarruolabili. Tra gli autisti le cose non vanno meglio: su 900 conducenti ci sono 185 idonei parziali e 25 inidonei.

E i 260 nuovi assunti? Per contratto non possono guidare gli autocompattatori e nemmeno raccogliere i rifiuti. Lavoreranno a scartamento ridotto per un'azienda che nei primi sei mesi del 2021 ha registrato un tasso di assenteismo del 15%.

Percentuali che minacciano di affossare il piano di pulizia straordinaria. Ecco, allora, l'accordo. Davanti alla richiesta di turni più lunghi e di sforzi extra da parte della municipalizzata, i sindacati che *"ribadiscono la carenza di organico"*.

Quindi *"ritengono necessario procedere con un piano che incentivi l'aumento del tasso di presenza su tutti i settori operativi di Ama"*. I 3 milioni finiranno nelle buste paga di febbraio: 360 euro lordi a chi *"avrà garantito la propria presenza per tutte le giornate"* del piano, 260 euro lordi per chi si assenterà per un massimo di tre giorni da qui al 9 gennaio 2022, 200 euro lordi per chi farà al massimo cinque giorni di assenza.

Il patto dell'azienda con i suoi lavoratori recita così: *"Il premio aggiuntivo verrà riconosciuto qualora, oltre alla totale pulizia di tutte le strade principali di Roma, alla rimozione di tutti i rifiuti rimasti a terra attorno ai cassonetti, alla igienizzazione degli stessi e alla rimozione delle discariche abusive ai lati delle strade, si registri una riduzione del tasso di assenza per malattia di almeno il 10% rispetto alla percentuale registrata nei mesi di settembre e ottobre 2021"*.

Per il futuro si vedrà: sono previsti nuovi incontri per regolarsi sui turni nei festivi. La speranza dei dipendenti è che gli aumenti diventino strutturali.

"Finalmente è iniziata una vera rivoluzione delle condizioni di lavoro, orientante a coniugare l'ottimizzazione dei tempi e la capitalizzazione dei risultati ottenuti", spiega Alessandro Bonfigli, segretario regionale Uiltrasporti. Mentre l'amministratore Angelo Piazza ringrazia *"i lavoratori che*

in questa fase stanno dispiegando un impegno straordinario". Anche le figure apicali a cui per la prima volta verranno assegnate divise con il marchio Ama.

Articoli correlati

- Gualtieri, i primi 30 giorni da sindaco di Roma. Tra rifiuti e trasporti: analisi di un debutto (in 5 punti) di Lorenzo D'Albergo 19 Novembre 2021
- Monnezza capitale, a Roma i cassonetti vuoti galleggiano su montagne di rifiuti di Marina de Ghantuz Cubbe , Salvatore Giuffrida 18 Novembre 2021

I rifiuti “*Ripuliremo Roma entro Natale*” L’impegno (senza sbocchi) del sindaco

È la prima promessa da sindaco di Roberto Gualtieri: «*Vogliamo pulire Roma entro Natale*». Il piano straordinario da 40 milioni di euro annunciato dal primo cittadino durante il forum ospitato da Repubblica sconta, però, **le drammatiche carenze di Ama e del ciclo dei rifiuti capitolino.**

La municipalizzata, affidata all’ex ministro Angelo Piazza per tentare il rilancio, per ora è il solito calderone di guai. L’inquilino del Campidoglio se n’è accorto in fretta: il 57% dei mezzi della flotta aziendale è fermo in rimessa.

Impressionano anche i numeri relativi al personale. In servizio ci sono 3.950 netturbini. Ma 1.464 operatori sono parzialmente idonei e 110 sono inarruolabili. Per ridurre il tasso di assenteismo nel piano di pulizia giusto ieri sono stati stanziati bonus per 3 milioni.

Ma il problema numero uno restano gli sbocchi. Un guasto al Tmb della Saf di Frosinone ha mandato in tilt il sistema, mentre la guerra di perizie tra la Rida di Aprilia di Fabio Altissimi e la Ecologia Viterbo di Manlio Cerroni bloccano il piano B. La nuova intesa tra Comune e Acea può dare la scossa: la multiutility brucerà parte dei rifiuti di Roma nel suo termovalorizzatore a San Vittore e, ottenuto il primo via libera dalla Regione, punta ad aprire una discarica a Magliano Romano. Intanto l’immondizia capitolina va a Mantova, Bolzano, in Austria e in Germania.